

Massimo Botti

Elena Dacrema

Massimo Botti Elena Dacrema

Educazione Strategica

Rimedi strategici ad uso di genitori ed

insegnanti alle prese con ragazzi difficili

alle prese con ragazzi difficili

Prefazione di Giorgio Nardone

| | | |
|--------------|-------------|---|
| Indice | <i>pag.</i> | 2 |
| Prefazione | » | 5 |
| Avvertenza | » | 7 |
| Introduzione | » | 9 |

| | | |
|---|---|----|
| Voglio, ma non posso: “Il ticcoso” | » | 15 |
|---|---|----|

Cap. 1 - Autoinganni e realtà

| | | | |
|-----|--|---|----|
| 1.1 | La costruzione della realtà | » | 21 |
| 1.2 | Logica strategica | » | 24 |
| 1.3 | Il concetto di Tentata Soluzione (T.S.) | » | 26 |
| 1.4 | Cambiare per conoscere | » | 29 |
| 1.5 | La costruzione degli interventi | » | 31 |
| 1.6 | Terapia Strategica e intervento indiretto con genitori e insegnanti | » | 36 |

Cap. 2 - Ambiti di applicazione del Manuale

| | | | |
|-----|--|---|----|
| 2.1 | 3 - 5 anni: l'ingresso nel mondo | » | 39 |
| 2.2 | 6 - 10 anni: l'età scolare | » | 40 |
| 2.3 | 11 - 14 anni: il pensare che gli altri pensino | » | 42 |
| 2.4 | Tipologie di problemi | » | 44 |
| 2.5 | Problemi nella fascia d'età 3 - 5 anni | » | 45 |
| 2.6 | Problemi nella fascia d'età 6 - 10 anni | » | 45 |
| 2.7 | Problemi nella fascia d'età 11 - 14 anni | » | 50 |

Cap. 3 - Le Tentate Soluzioni

| | | | |
|-----|---|---|----|
| 3.1 | Comuni Tentate Soluzioni | » | 52 |
| 3.2 | Le T. S. specifiche per Disturbo d'Ansia di Separazione e dormire nel lettone | » | 56 |
| 3.3 | Le T. S. specifiche per Mutismo Selettivo | » | 58 |
| 3.4 | Le T. S. specifiche per Disturbi da Deficit di Attenzione/Iperattività | » | 59 |
| 3.5 | Le T. S. specifiche per Disturbo Oppositivo Provocatorio e classe indisciplinata | » | 62 |

| | | |
|-----|---|---------|
| 3.6 | Le T. S. specifiche per Disturbo della Condotta | pag. 64 |
| 3.7 | Le T. S. specifiche per Tricotillomania, Disturbi da Tic, Disturbo Ossessivo-Compulsivo | » 66 |
| 3.8 | Le T. S. specifiche per Fobia Specifica, Fobia Sociale (Fobia scolare, lamentele su insegnanti e compiti, scarso rendimento scolastico e pignoleria) | » 68 |

Cap. 4 - Manovre Terapeutico/educative

| | | |
|-------|---|------|
| | Introduzione | » 72 |
| 4.1 | Come peggiorare | » 73 |
| 4.2 | La ristrutturazione | » 74 |
| 4.2.1 | La ristrutturazione con connotazione positiva | » 75 |
| 4.3 | Uso di paradossi, aneddoti, metafore | » 75 |
| 4.4 | Le prescrizioni di comportamento | » 76 |
| 4.5 | Dichiarazione d'impotenza e premio disorientante | » 77 |
| 4.6 | Frustrazione del sintomo e "irragionevolezza" | » 78 |

Cap. 5 - L'applicazione dell'intervento strategico

| | | |
|-----|--|-------|
| 5.1 | Sblocco nella fascia d'età 3 - 5 anni | » 80 |
| 5.2 | Esempi di casi | |
| | A scuola mi denigrano! ... | » 83 |
| | Un caso di Mutismo funzionale | » 88 |
| | Mio figlio ha dei Tic | » 92 |
| | Il piacere di dormire nel lettone | » 95 |
| 5.3 | Sblocco nella fascia d'età 6 - 10 anni | » 98 |
| 5.4 | Esempi di casi | |
| | Comando io. E il re è nudo! | » 107 |
| | Gli altri hanno l'orsacchiotto? Io ho l'orso! | » 113 |
| | Un caso di lutto | » 116 |
| | E' pigra e con DSA. Non c'è nulla da fare! | » 119 |
| | Io sono grande | » 122 |

| | | |
|-----|--|-----------------|
| | Pre-occupazioni genitoriali | <i>pag.</i> 125 |
| 5.5 | Sblocco nella fascia d'età 11 - 14 anni | » 128 |
| 5.6 | Esempi di casi | |
| | Lo sfaticato con probabile deficit d'intelligenza | » 131 |
| | Fobia scolastica. Un caso di paranoia | » 134 |
| | Ad ogni pensiero un capello | » 137 |
| | Trauma e Fobia specifica | » 141 |
| | Asfal-ta-to! | » 144 |
| | “Mi fa fastidio” | » 146 |

Epilogo

| | | |
|---|------------------------|-------|
| | DSA o NON-DSA? | » 150 |
| – | Cosa sono i DSA | » 150 |
| – | Come si accerta un DSA | » 154 |
| – | Quanti sono i DSA? | » 158 |

Esempi di DSA che non sono DSA

| | | |
|--|------------------------------|-------|
| | La manipolatrice | » 160 |
| | La paura di sbagliare | » 163 |
| | L'aiuto inutile | » 166 |
| | “Ci vedo!” | » 170 |

Appendice

| | | |
|--|--|-------|
| | Disturbi da Deficit di Attenzione/Iperattività | » 175 |
| | Disturbo Oppositivo Provocatorio | » 177 |
| | Disturbo della Condotta | » 178 |
| | Tricotillomania | » 180 |
| | Disturbi da Tic | » 181 |
| | Disturbo d'Ansia di Separazione | » 183 |
| | Fobia Specifica | » 184 |
| | Fobia Sociale | » 185 |
| | Disturbo Ossessivo-Compulsivo | » 186 |
| | Mutismo Selettivo | » 187 |

| | | |
|--|--------------|-------|
| | Bibliografia | » 189 |
|--|--------------|-------|

3.8 Le T.S. specifiche per Fobia Specifica,

Fobia Sociale (fobia scolare, lamentele su insegnanti e compiti, scarso rendimento scolastico e pignoleria)

I problemi rientranti in fobia scolare, lamentele su insegnanti e compiti e pignoleria richiede una precisazione essenziale. Troppo spesso si assiste a processi alla scuola nel caso il bambino manifesti “paura” della scuola. Si va alla ricerca del compito eccessivo, dell’insegnante malvagio o del compagno bullo. Non escludendo che tali situazioni possano verificarsi, saremmo in presenza di trauma e non di fobia scolare!

Quando si parla di fobia scolare si procede sempre alla ricerca del colpevole della paura del bambino; in sé il procedimento è errato sotto il profilo logico. Infatti, esemplificando: se in una classe di 20 alunni uno ha fobia scolare (rifiutandosi di andare a scuola, facendosi andare a prendere a metà lezione per il mal di pancia ecc.) è giocoforza giungere alla conclusione che è il bambino a nutrire una percezione errata della situazione, altrimenti tutti e 20 gli alunni dovrebbero manifestare gli stessi sintomi e problema!

Spesso, per confermare che esiste il mostro a scuola, si assiste al discorso secondo cui “*I bambini non sono tutti uguali*”, ciò al fine di indurre una modifica nella gestione didattica o della classe. Ma proprio in virtù di tale ragionamento il bambino palesa il problema che altri invece non hanno.

Un grande fraintendimento nasce però anche dalla descrizione del disturbo nel DSM IV-TR; infatti relativamente alla fobia sociale (da cui è desunta la fobia scolare) il Manuale cita: “*L’esposizione alla situazione temuta quasi invariabilmente provoca l’ansia, [...] causato dalla situazione o sensibile alla situazione. Nei bambini, l’ansia può essere espressa piangendo,*

con scoppi di ira, con l'irrigidimento, o con l'evitamento delle situazioni sociali con persone non familiari". In forza di una tale interpretazione si aprono le porte alla infruttuosa e paranoica ricerca del malfattore che provoca paura nel bimbo.

Ma se analizziamo la pignoleria nella descrizione della paura relativamente alle ingiustizie che vivono i bambini e le lamentele su insegnanti, compiti o scuola in generale, osserviamo che il bambino si lamenta colpevolizzando. Il bambino manifesta la sua ostilità verso la scuola ecc. asserendo che l'insegnante lo tratta diversamente, la bidella lo guarda male, che il compito è difficile, che i compagni gli sono antipatici, che le verifiche sono facili per gli altri e per lui sempre difficili, i compiti sono troppi e non ha tempo per giocare. In altre parole: la scuola non è come la vorrebbe.

Le Tentate Soluzioni, generalmente sono la ricerca del colpevole come detto poc'anzi, la rassicurazione ecc. come già più volte illustrato nei casi in cui il bambino ha paura, ma in questo caso la Tentata Soluzione conferma purtroppo la percezione ostile del bambino verso la scuola. Quando poi anche l'insegnante muta il suo atteggiamento per favorire il bambino si ottiene l'effetto diabolico di confermare la rabbia-paura del bambino e l'insegnante stesso disconferma il suo precedente atteggiamento. Oltre, quale effetto pernicioso, a dare seguito alle lamentele del bambino e coltivare inconsapevolmente il potere del bambino sugli adulti.

....